

# Palco del Primo Maggio «Lavoro e pensioni i timori per i giovani»

LA PROVINCIA

DOMENICA 1 MAGGIO 2016

## Manifestazione

Cgil Cisl e Uil oggi al corteo da via Milano, poi i discorsi dei delegati in piazza volta e la chiusura di Tarpini

— Giovani e profughi nel Primo maggio di Como. Oggi, per la festa dei lavoratori, a conclusione del corteo unitario che partirà alle 9.30 da via Milano alta, in piazza Volta si terrà il tradizionale comizio con tutte le rappresentanze sindacali.

In tempi in cui il lavoro pare essere diventato una fortuna e non un diritto i temi caldi non mancano.

«La disoccupazione che affligge i giovani, le loro tutele e le loro pensioni – spiega Alessandro Tarpini, il numero uno della Cgil a Como, a lui toccherà il discorso conclusivo dopo gli interventi dei delegati di Cgil Cisl e Uil – ci sono una serie di nodi da discutere, la riforma chiamata Jobs Act ha prodotto qualche risultato positivo, ma non è stata risolutiva. E se vogliamo pensare ancora ai giovani occorre dire che c'è un legame assai stretto tra gli under 35 che non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro e i pensionandi che vengono trattenuti anche fino a 67 anni,

così impediamo il turn over. Quindi il lavoro passa anche dalla riforma del sistema previdenziale che necessita di un processo di rinnovamento. Il quadro va rivisto, ma senza fare sparate, senza infondere timore e paura perché il solo risultato è scorag-

## Le manifestazioni

### Corteo unitario E il vescovo in S. Abbondio

**“Più valore al lavoro. Contrattazione, occupazione, pensioni” è lo slogan scelto dai sindacati confederali per il consueto corteo del 1 Maggio a Como. Ritrovo alle 9.30 in via Milano (vicino all'istituto Pessina). Comizio conclusivo in piazza Volta. Interverranno delegati Cgil, Cisl e Uil. Conclude Alessandro Tarpini, segretario provinciale Cgil Como. Sempre oggi alle 17.30, nella basilica di Sant'Abbondio, la Cisl dei Laghi organizza “Arte e mestieri - quando l'uomo racconta se stesso”. Interverrà anche il vescovo di Como, Diego Coletti. Ingresso libero.**

giare ancor di più ragazzi e ragazze». Il riferimento è alle recenti dichiarazioni di Tito Boeri, il presidente dell'Inps, che ha lanciato l'allarme per le pensioni della generazione nata negli anni Ottanta, che a Como conta circa 65mila persone, rischiano di prendere un assegno ridotto all'osso e solo dopo i 75 anni.

Dal palco di piazza Volta oggi si parlerà anche delle vertenze ancora aperte sul nostro territorio, delle tante realtà che non sono ancora uscite dalla crisi, magari dell'annunciato sciopero del comparto scuola del 23 maggio.

«Non solo, nel dibattito ci sarà anche l'emergenza profughi – dice ancora il segretario provinciale della Cgil – a partire dal termine, emergenza, che è già sbagliato, perché in questo paese siamo da troppo tempo abituati a gestire tutto come se fosse un'emergenza. Al contrario avremmo bisogno di politiche serie, che non possiamo approntare soltanto a livello locale, anche qui a Como, senza un ruolo decisionale dell'Europa unita. Siamo solo capaci di gettare i rifugiati in mezzo alla campagna elettorale, senza essere in grado di allargare l'orizzonte».

**S.Bac.**